



**LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”
PALERMO**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE
LICEO LINGUISTICO**
via L. Ruggeri n. 15 - Palermo

P. A. I.

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

A. S. 2019/2020



Premessa

In ottemperanza alla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, alla circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, alla Nota MIUR prot. n.1551 del 27 giugno 2013 e alla Nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, il Liceo "De Cosmi", ha istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che, in conformità all'art. 9 del D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017, è composto come di seguito indicato:

Dirigente Scolastico Prof. Antonino Sciortino – Presidente del GLI;

Prof.ssa Maria Grazia Arrigo - Referente GOSP- Referente Orientamento in entrata – Referente per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo;

Prof.ssa Fabiola Sara Carmen Incardona - Funzione Strumentale Area 2- Attività di supporto degli studenti – Referente per la Legalità;

Prof.ssa Patrizia Lipani - Funzione Strumentale Area 1 - Coordinamento dell'Offerta Formativa – Referente per la Salute;

Prof. Giuseppe Parisi – Referente per il Sostegno e Referente GLIS

Prof.ssa Rosa Maria Pipitone - docente di sostegno

Prof.ssa Patrizia Sardisco - docente di sostegno.

Il GLI, in data 07/06/2019, ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti nella seduta del 15 giugno 2019.

Il presente Piano contiene le valutazioni del suddetto Gruppo di Lavoro in merito al livello di inclusività del nostro Istituto, attraverso la rilevazione dei punti di forza e degli elementi di criticità che lo caratterizzano, anche allo scopo di elaborare concrete proposte operative.

Punti di forza

- Progressiva riduzione della dispersione scolastica nel nostro Istituto nel triennio 2015/2018, con un tasso percentuale di dispersione del 9.3% nell'A.S. 2018/2019, che si attesta sensibilmente al di sotto della media regionale. Ciò in virtù di:
 - ✓ monitoraggio capillare su dispersione, abbandono ed evasione scolastica, da parte della Referente GOSP, che:
 - cura proficui rapporti di collaborazione con le figure e gli organismi del territorio preposti, ossia l'O.P. (Operatore Psicopedagogico) di Area, l'Osservatorio di Area Distretto 12, l'U. O. promozione del benessere del Comune di Palermo e gli Assistenti dei Servizi Sociali della V Circoscrizione;
 - contatta i genitori degli alunni interessati provvedendo, ove necessario, anche al riorientamento di questi ultimi verso percorsi di studio o professionali più rispondenti alle loro inclinazioni;
 - provvede all'elaborazione di dati statistici accurati su cui avviare le opportune riflessioni e conseguentemente, intervenire nell'ambito delle attività di orientamento e/o accoglienza. Da tali dati emerge che i casi di abbandono e di evasione sono esigui e dovuti, per lo più, a ragioni di salute oppure a una scelta dell'indirizzo di studi non confacente alle inclinazioni dell'alunno/a. Proprio il bassissimo tasso di dispersione ha reso il Liceo "De Cosmi" una scuola *a consulenza* e non più scuola *a rischio*, come nel passato;
 - ✓ predisposizione di un'apposita procedura diretta a prevenire e fronteggiare tempestivamente i casi di dispersione, abbandono ed evasione, agevolmente consultabile sul sito della scuola nell'Area Riservata ai Docenti - sezione *Inclusione e Dispersione*.

- Attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in quanto:
 - sin dalla prima fase dell'anno scolastico, i Consigli di Classe possono contare su materiale di rilevazione specifico per individuare differenti tipologie di alunni con BES, rilevazione che costituisce il punto di partenza per stabilire proficui contatti con i genitori degli alunni interessati e procedere all'eventuale predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato che tenga conto delle specifiche esigenze del singolo/a allievo/a, ne valorizzi i punti di forza e ne favorisca il successo formativo;
 - la procedura, i tempi e i materiali per l'attivazione dei necessari interventi sono agevolmente consultabili e reperibili sul sito della scuola nell'Area Riservata ai Docenti – sezione *Inclusione e Dispersione*;
 - la normativa relativa agli alunni con BES e il materiale fornito nell'ambito del percorso di formazione sulle problematiche dei BES, a cui gli insegnanti del Liceo “De Cosmi” hanno partecipato nell'A. S. 2016/2017, sono reperibili sul sito della scuola nell'Area *Materiali didattici*;
 - i Coordinatori di Classe e gli altri docenti, possono contare sul supporto della F. S. Area 2 per chiarimenti e confronto sulle problematiche specifiche dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Attenzione agli alunni H di prima iscrizione mediante la predisposizione di un'apposita procedura diretta all'accoglienza degli stessi e dei loro genitori, alla tempestiva conoscenza della situazione specifica dei singoli alunni e alla conseguente organizzazione del loro percorso formativo, anche in collaborazione con gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, ove previsti.
- Flessibilità del sistema, attraverso una valutazione dinamica degli alunni che presentano particolari difficoltà, ivi compresi quelli con certificazione ai sensi della L. n. 104/1992, che consente ai Consigli di Classe di modificare tempestivamente la programmazione in funzione dell'emergere di nuovi bisogni e/o dell'evoluzione positiva del profilo funzionale dell'alunno stesso, ovvero di adattare il piano formativo della classe alla temporanea condizione fisica dell'alunno attraverso l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, qualora se ne presentasse la necessità, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 60 del 2012, nei confronti di alunni impediti alla frequenza scolastica [N. B.: Circolare che raccomanda “l’inserimento nel PTOF del servizio di istruzione domiciliare e l'accantonamento per tale eventuale progetto di una somma percentuale del Fondo d'Istituto di ogni scuola. Tale fondo può essere utile anche per la realizzazione di attività scolastiche “a domicilio” per eventuali altri alunni non rientranti nei criteri classici dell'istruzione domiciliare”
- Buon livello di continuità nel lavoro di sostegno svolto nelle classi, grazie al fatto che l'Istituto può contare su un Dipartimento composto da un gruppo di docenti significativamente stabile da diversi anni.
- Attenzione agli alunni con certificazione di handicap grave e gravissimo mediante la realizzazione, a partire dall'A. S. 2015/2016, di un Progetto di Laboratorio Curricolare *“Faccio a scuola”*, che prevede ore di didattica di tipo laboratoriale da espletare in ambienti differenti rispetto allo spazio d'aula e con metodologie, tempi e materiali altamente motivanti perché volti a favorire lo sviluppo dei processi cognitivi attraverso l'uso di linguaggi alternativi e il coinvolgimento della persona globalmente intesa. Proprio al fine di favorire l'autostima e

l'autonomia degli alunni con handicap grave e gravissimo come persone nella loro globalità, il progetto viene rimodulato di anno in anno.

- Attenzione alle situazioni di disagio degli alunni, derivanti da problemi legati all'affettività, espressività ed autostima, da difficoltà di apprendimento dovute alla mancata acquisizione di un corretto metodo di studio o, spesso, dalla correlazione di entrambi i problemi. Tale attenzione si concretizza nello sviluppo, in orario curricolare, di laboratori di *comunicazione efficace*, proposti e realizzati nelle classi prime da esperti della Direzione Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili della Città Metropolitana di Palermo.
- Attenzione alle difficoltà di tipo linguistico e/o culturale di alunni di nazionalità non italiana mediante un'attività di supporto linguistico resa possibile dalla presenza di insegnanti dell'organico di potenziamento di Lingue Straniere.
- Implementazione delle attività della scuola dirette a favorire la coesione sociale e l'inclusione, rimotivare e promuovere il successo formativo attraverso il recupero e il potenziamento delle competenze di base. Tale attività si è concretizzata nello sviluppo di otto moduli del PON-FSE 2014-2020 *Integrazione e potenziamento delle competenze disciplinari di base* - Avviso n. 1953 del 21-02-2017. I suddetti moduli, quattro destinati alle classi prime e quattro alle classi seconde, hanno coinvolto 218 alunni dei 472 del primo biennio. Nell'anno scolastico 2019-2020 è prevista la realizzazione della seconda edizione del suddetto PON.
- Successo della figura aggiuntiva prevista per i tre moduli, diretti agli alunni del secondo biennio, del progetto PON-FSE 2014-2020 *Potenziamento della Cittadinanza Europea*, che ha evidenziato il bisogno di ascolto da parte dei ragazzi al di là della presenza di specifiche problematiche.
- Attenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, con la promozione di iniziative di sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolge la comunità scolastica e realtà istituzionali del territorio, mettendo in evidenza gli aspetti psicologici, legali e sociali che il fenomeno presenta, al fine di informare, sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno stesso, anche attraverso l'interiorizzazione delle regole del buon vivere civile, il potenziamento delle competenze sociali e civiche a garanzia del rispetto della dignità umana e l'inclusione come valore imprescindibile della comunità scolastica.

Punti di criticità

1. Riguardo alla frequenza irregolare, nonostante la procedura predisposta lo scorso anno e pubblicata sul sito della scuola, i docenti interessati continuano a preferire una comunicazione di tipo informale che non risulta opportuna ed efficace, visto il numero complessivo degli alunni dell'Istituto e i non pochi casi di frequenza irregolare, sia pure in progressiva riduzione. Si sottolinea, inoltre, come siano in aumento le situazioni di disagio degli alunni dovute a problemi familiari riconducibili a separazione e/o divorzio dei propri genitori. Tale ulteriore elemento di fragilità richiede una costante attenzione all'alunno/a nella sua globalità, come soggetto in formazione e non solo come discente.
Per tali ragioni, il Gli ha ritenuto all'unanimità di dover rendere più incisiva la suddetta procedura, come riportato nella parte relativa alle proposte per incrementare il livello d'inclusività della scuola, del presente documento.
2. Quanto agli alunni con BES, il loro numero si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente ma si registra la difficoltà dei Consigli di Classe ad assumere una posizione netta e tempestiva

nei confronti di genitori reticenti riguardo alla reale situazione del/la proprio/a figlio/a oppure oppositivi rispetto alla richiesta, da parte della scuola, di una specifica diagnosi all'ASP. Tali diagnosi, infine, tendono ad essere sempre meno specifiche sia nella descrizione della patologia sia nelle indicazioni al Consiglio di Classe su come procedere. Ciò favorisce il persistere della tendenza, da parte dei Consigli di classe, a formalizzare tardivamente e/o in modo non adeguato, casi di alunni con bisogni educativi speciali. Per tali ragioni risulta necessario chiarire e specificare con maggiore evidenza rispetto a quanto fatto finora, modalità e tempi da rispettare per favorire la reale inclusione dei suddetti alunni, sottolineando anche l'importanza di tempestivi colloqui con i genitori, diretti a far assumere loro consapevolezza dei bisogni specifici del/la proprio/a figlio/a.

3. Il permanere di difficoltà di apprendimento soprattutto negli alunni del primo biennio, spesso dovute alla mancata acquisizione di un metodo di studio adeguato e/o a problemi legati all'affettività e all'autostima ma anche ad una preparazione di base ogni anno più fragile. A ciò si aggiunge, talvolta, anche una demotivazione allo studio dovuta all'imposizione della scelta dell'indirizzo di studi da parte dei genitori.
4. Per gli alunni H di prima iscrizione si riscontra la difficoltà, in certi casi, di individuare fin dall'inizio dell'anno, la programmazione da adottare, poiché nella scuola secondaria di primo grado non si distingue tra programmazione per obiettivi minimi e programmazione differenziata; in altri casi, poi, il disturbo cognitivo non viene neanche rilevato alle scuole medie.
5. Necessità di maggiore attenzione nell'organizzare l'attività di Alternanza Scuola Lavoro per gli alunni H in situazione di gravità per evitare che ne rimangano esclusi.

Proposte per incrementare il livello d'inclusività della scuola nell'anno scolastico 2019/2020

In relazione ai punti di criticità sopra evidenziati, vengono avanzate le proposte qui di seguito esplicitate.

Relativamente alle **frequenze irregolari** e agli **abbandoni** (punto 1.), si ribadisce e si precisa ulteriormente la procedura già prevista per il corrente anno scolastico:

FASE 1

Preliminare

Evitare l'inserimento di alunni H e con BES in classi numerose nonché di gruppi consistenti di alunni ripetenti nella stessa classe, se si vuole veramente che i docenti abbiano lo spazio e il tempo per essere attenti alle diverse problematiche dei propri allievi.

FASE 2

Tutti i giorni

Ogni docente, secondo il proprio orario di servizio, **deve** inserire sul registro elettronico le assenze, le entrate posticipate, le uscite anticipate e le giustificazioni, al fine di consentire la corretta e tempestiva rilevazione dei casi di frequenza irregolare ed evitare interventi tardivi ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo/a alunno/a. Periodicamente, il Dirigente Scolastico convocherà i Coordinatori di classe per monitorare la correttezza degli adempimenti da parte di tutti i docenti del Consiglio e richiamare personalmente e formalmente gli inadempienti.

FASE 3

mensilmente

Nell'ipotesi di **frequenza irregolare**, ossia l'assenza saltuaria e/o continuativa di 7 gg. per mese, il Coordinatore di classe, **entro una settimana**, deve **contattare la famiglia con fonogramma** e contestualmente **avvertire il Referente GOSP esclusivamente mediante comunicazione scritta per via telematica all'indirizzo di posta elettronica pubblicato sul sito della scuola nell'area riservata ai docenti – sezione *Inclusione e Dispersione***.

Referente GOSP e Coordinatore di classe incontreranno insieme i genitori.

Qualora le assenze pari o superiori a sette giorni si ripetano per un secondo mese, si dovrà seguire la procedura prevista per l'abbandono o evasione, qui di seguito illustrata.

Per gli alunni in obbligo scolastico (età inferiore ai 16 anni):

FASE 4

In caso di **abbandono**, ossia trascorsi **15 giorni di assenza continuativa dell'alunno/a, oppure in caso di evasione** (l'alunno/a non ha mai frequentato), **entro una settimana**, il Coordinatore **deve** comunicare la situazione di abbandono della frequenza o di evasione al Referente GOSP che contatterà tempestivamente l'O.P.T. dell'Osservatorio di Area Distretto 12 e, se necessario, effettuerà specifica comunicazione al Comune di Palermo - Area della scuola - Unità Organizzativa promozione del benessere, mediante l'apposita scheda informativa.

Tale segnalazione si rende necessaria poiché, visto il bassissimo tasso di dispersione, la nostra è una scuola *a consulenza* e non più *a rischio*.

Dopo i contatti con gli enti di cui sopra, la Referente GOSP, se necessario, segnalerà il caso ai **Servizi Sociali** della **V Circoscrizione** con apposito modulo, oppure alla Procura della Repubblica.

Per gli alunni non più in obbligo scolastico ma ancora in obbligo formativo, ossia di età compresa tra i 16 e i 18 anni:

si devono attivare le fasi 2 e 3 ma non la fase 4 e il Referente GOSP provvederà al riorientamento dell'alunno/a, contattando la famiglia e successivamente gli enti di formazione professionale o altre scuole.

Per gli alunni maggiorenni:

si devono attivare le fasi 2 e 3 e successivamente il Referente GOSP contatterà l'alunno/a e/o la famiglia per sollecitare il ritiro formalizzato entro il 15 marzo.

N. B.:

- 1) *fino a quando il ritiro dell'alunno/a non frequentante non è formalizzato presso la Segreteria Alunni, le assenze devono essere registrate e si devono attivare le procedure sopra descritte;*
- 2) *le certificazioni sanitarie utili a ridurre le ore di assenza ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico del singolo/a alunno/a, devono essere acquisite agli atti della scuola, pertanto, i genitori o l'alunno/a maggiorenne devono consegnarle tempestivamente, con apposita istanza, presso la Segreteria Alunni che provvederà a darne comunicazione al Coordinatore, il quale aggiornerà opportunamente il registro elettronico.*

Le procedure sopra illustrate e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito della scuola nell'Area Riservata ai Docenti – sezione *Inclusione e Dispersione*.

Anche per quanto riguarda gli **alunni con BES** (punto 2), al fine di evitare che la formalizzazione tardiva e/o non adeguata della loro situazione possa impedirne una proficua inclusione, il GLI ribadisce la necessità, da parte dei Coordinatori e degli altri docenti del Consiglio di Classe di attenersi alla seguente procedura:

FASE 1

Mese di ottobre

I Consigli delle classi prime individueranno gli eventuali casi di alunni con BES nel verbale della seduta e nella scheda debitamente predisposta e potranno:

- procedere contestualmente alla predisposizione del PDP;

oppure

- prevedere un ulteriore periodo di osservazione da concludere **entro e non oltre la fine del mese di novembre**.

I Consigli delle altre classi individueranno nel verbale della seduta sia i casi di alunni con BES già presenti nella classe e confermati, sia gli eventuali nuovi casi per i quali dovrà anche essere compilata la scheda debitamente predisposta.

In entrambi i casi il Consiglio potrà:

- procedere contestualmente alla predisposizione del PDP;

oppure

- prevedere un ulteriore periodo di osservazione da concludere **entro e non oltre la fine del mese di novembre**. Si precisa che anche per gli alunni con BES già presenti nella classe, ciò può risultare utile per valutare l'eventuale evoluzione della situazione dell'alunno/a, e necessario ai nuovi componenti del Consiglio di classe, per individuare adeguati strumenti compensativi, misure dispensative e strategie didattiche inclusive.

- Durante il periodo di osservazione, il Coordinatore di classe avrà cura di effettuare gli opportuni colloqui con i genitori sia allo scopo di comprendere meglio le difficoltà e i bisogni dell'alunno/a sia allo scopo di accertare il livello di consapevolezza che i genitori hanno delle problematiche del/la figlio/a.

In caso di alunno/a sospetto DSA o sospetto H, il Coordinatore deve attivarsi tempestivamente per far maturare nei genitori la consapevolezza dei bisogni specifici del proprio/a figlio/a e gli altri membri del Consiglio di Classe devono collaborare prontamente per predisporre la documentazione necessaria da inviare all'ASP per la richiesta di diagnosi, secondo la procedura pubblicata sul sito della scuola nell'area riservata - sezione *Inclusione e Dispersione*.

Ciò vale anche nell'ipotesi in cui vi sia una diagnosi di DSA da parte di struttura privata. In quest'ultimo caso è necessario sollecitare la famiglia a provvedere direttamente presso l'ASP oppure a farlo tramite la scuola.

In entrambi i casi, il Consiglio di Classe, nelle more della diagnosi dell'ASP, dovrà predisporre il PDP nei tempi previsti dalla procedura (prima settimana del mese di dicembre).

N.B.: con riferimento a quanto sopra detto, il PDP dell'alunno con BES deve essere compilato ogni anno, fino a quando permane la situazione di bisogno educativo speciale.

FASE 2

Prima settimana del mese di dicembre

Dopo i necessari contatti con la famiglia da parte del Coordinatore di classe, il Consiglio, **in apposita seduta**, deve procedere alla predisposizione del PDP che, si ricorda, deve essere:

- a) firmato da **entrambi i genitori**, dall'alunno/a, da tutti i membri del Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico;
- b) protocollato a seguito di apposita istanza da parte del Coordinatore di classe, per essere acquisito agli atti della scuola nel fascicolo dell'alunno/a.

Solo dopo aver espletato tali formalità, la famiglia potrà richiederne copia in segreteria con apposita istanza.

Qualora, dopo aver evidenziato il caso, i membri del Consiglio di classe, a seguito del periodo di osservazione, ritenessero di non dover procedere alla predisposizione del PDP, il Coordinatore dovrà comunicarlo alla F. S. Area 2 per via telematica all'indirizzo di posta elettronica pubblicato sul sito della scuola nell'Area Riservata ai Docenti - sezione *Inclusione e Dispersione*.

La decisione del Consiglio, inoltre, dovrà essere formalizzata nel verbale della prima riunione successiva alla suddetta comunicazione.

FASE 3

Scrutinio primo quadrimestre

Nell'ipotesi di casi individuati successivamente al periodo di cui alla FASE 1, il Consiglio dovrà segnalarli in sede di scrutinio del primo quadrimestre e chiedere tempestiva convocazione di apposita riunione al fine di discutere il caso e predisporre il PDP.

Dopo la fine del primo quadrimestre il Consiglio di classe potrà prendere in considerazione **soltanto** casi riguardo ai quali vi sia specifica richiesta di predisposizione del PDP da parte della famiglia, **supportata da certificazione dell'ASP.**

N. B.: *la documentazione relativa agli alunni con BES deve essere consegnata dalla famiglia, non al Coordinatore di classe, ma, con apposita istanza, presso la Segreteria Alunni che provvederà a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore e alla F.S Area 2.*

La procedura sopra illustrata, la relativa modulistica e la normativa in materia, sono pubblicate sul sito della scuola nell'Area Riservata ai Docenti nell'apposita sezione *Inclusione e Dispersione*.

Riguardo alle **situazioni di difficoltà o di fragilità degli alunni del primo biennio** (punto 3), il Gli propone un progetto diretto a rilevare in modo capillare ed omogeneo, mediante test, i livelli d'ingresso relativi alle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti delle classi prime nonché di individuare, già dall'inizio dell'anno, situazioni problematiche di singoli alunni.

Ciò al fine di favorire interventi didattici tempestivi ed efficaci sia a livello dipartimentale sia a livello di Consigli di classe.

Il suddetto progetto è descritto in modo più dettagliato nell'**allegato n. 1** al presente documento.

Inoltre, **al fine di ridurre le situazioni di disagio degli alunni, derivanti da problemi legati all'affettività, espressività ed autostima,** visti gli esiti positivi riscontrati negli ultimi due anni, si ripropone, per l'A. S. 2019/2020, il progetto, già richiamato nei punti di forza, **"Giano: i due volti della vita dal passato al futuro – percorso laboratoriale di crescita personale"** laboratorio di *comunicazione efficace*, proposto e realizzato in orario curricolare da esperti della Direzione Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili della Città Metropolitana di Palermo, Referente la Prof.ssa Elena Mancuso.

Al suddetto progetto sono state apportate alcune modifiche:

- a) le classi prime coinvolte saranno solo **due**, scelte tra quelle più numerose ed in cui è presente un maggior numero di alunni H e con altri Bisogni Educativi Speciali o comunque, problematiche dal punto di vista relazionale e i cui insegnanti si dichiarino disponibili a partecipare al progetto;
- b) sarà realizzato un laboratorio in orario pomeridiano, indirizzato ai docenti dei Consigli di classe delle due prime coinvolte nel progetto o anche ad altri docenti disponibili a partecipare, fino ad un massimo di **15**. L'attività si svilupperà in 6 ore suddivise in due pomeriggi e potrà valere come attività di formazione. Il laboratorio è diretto a far condividere al gruppo di lavoro le esperienze professionali maturate nel tempo, sperimentare le proprie abilità e competenze interpersonali in un *luogo altro* e in uno spazio informale in cui poter rivedere obiettivi e procedimenti educativi, in modo da trovare soluzioni più rispondenti ai bisogni e alle esigenze emergenti in "contesti classe" in cui il modo di rapportarsi dei giovani con il mondo degli adulti è profondamente cambiato.

Il progetto è allegato al presente documento con gli allegati **n. 2** e **n. 2bis**.

Quanto agli **alunni H di nuova iscrizione (punto 4)** la positiva sperimentazione della procedura prevista nel PAI ed attuata nel precedente anno scolastico, ha indotto il GLI a confermarla all'unanimità. Essa viene riportata qui di seguito:

prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti di sostegno si incontreranno **in sede dipartimentale** per conoscere le problematiche degli alunni H di nuova iscrizione ed organizzare fin dal primo giorno di scuola, una suddivisione del lavoro sia pure provvisoria, nonché un incontro di accoglienza con i genitori degli alunni H nuovi iscritti, a scopo informativo ma anche diretto a conoscere e comprendere meglio la situazione specifica dei singoli allievi.

Inoltre, l'insegnante di sostegno cui è affidato l'alunno/a contatterà l'insegnante di sostegno della scuola media, al fine di reperire le notizie e i chiarimenti necessari a proseguire proficuamente il percorso di crescita dell'alunno/a.

Riguardo agli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, una volta nominati, il Prof. Parisi, in qualità di Referente per il Sostegno, insieme all'insegnante di sostegno della classe, effettuerà un incontro preliminare al fine di chiarire ruoli e compiti, per evitare spiacevoli malintesi nel corso dell'anno ed operare al meglio nell'interesse degli alunni.

A proposito della **necessità di maggiore attenzione nell'organizzare l'attività di Alternanza Scuola Lavoro per gli alunni H in situazione di gravità**, per evitare che ne rimangano esclusi (**punto 5**), si suggerisce che i tutor dell'Alternanza e i docenti di sostegno delle classi interessate, in stretta collaborazione con la Referente ASL, organizzino la suddetta attività collegandola con il progetto "*Le mani nella natura*" di cui si dirà successivamente, in modo da poter coinvolgere anche gli alunni H in situazione di gravità delle classi del triennio, in un percorso che sia per loro concretamente utile e di stimolo all'autonomia personale e sociale.

Per quanto riguarda gli **alunni di nazionalità non italiana con difficoltà di tipo linguistico e/o culturale** si ripropone per il prossimo anno, l'attività di supporto linguistico, compatibilmente con la presenza di insegnanti dell'organico di potenziamento di Lingue Straniere.

Ai fini della **prevenzione e del contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, si propone la conferma e l'ampliamento delle attività svolte nel 2018/2019 presso il nostro istituto in orario mattutino e destinate agli alunni delle classi prime. Pertanto, nel 2019/2020 si prevedono incontri con la Polizia Postale per gli aspetti della prevenzione, repressione del fenomeno e tutela delle vittime da punto di vista legale ed incontri con gli esperti della Direzione Politiche Sociali, Pubblica

Istruzione, Politiche Giovanili della Città Metropolitana di Palermo, per gli aspetti psicologici e sociali. Tale attività sarà rivolta a tutti gli alunni delle classi del primo biennio. La scelta di svolgere l'attività in orario curricolare piuttosto che in orario extracurricolare, è dettata dalla necessità di raggiungere il maggior numero possibile di alunni di una fascia di età particolarmente delicata. Si riporta come *allegato n. 3* del presente Piano, il relativo progetto che ne costituisce parte integrante.

Quanto agli **alunni con certificazione di disabilità medio-grave e gravissima**, visti gli esiti positivi del progetto "Faccio a scuola", ne viene proposta una rimodulazione per l'anno scolastico 2019/20, con i progetti qui di seguito elencati ed allegati al presente documento come allegato **n.4**:

- *Progetto di autonomia personale e sociale;*
- *Progetto di educazione alimentare;*
- *"Le mani nella natura";*
- *"Faccio un libro – Il mio orto";*
- *"Fotografo quindi ... sono".*

Palermo, 07 giugno 2019

Il Presidente

Prof. Antonino Sciortino

I componenti il GLI

Maria Grazia Arrigo

Fabiola S. C. Incardona

Patrizia Lipani

Giuseppe Parisi

Rosa Maria Pipitone

Patrizia Sardisco

APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 15 GIUGNO 2019



L I C E O S T A T A L E “ G . A . D E C O S M I ” - P A L E R M O
L I C E O D E L L E S C I E N Z E U M A N E
L I C E O D E L L E S C I E N Z E U M A N E C O N O P Z I O N E E C O N O M I C O - S O C I A L E
L I C E O L I N G U I S T I C O
Via L. Ruggeri, 15–90135 Palermo
Tel.091/402581 -Fax 091/400727
e-mail: papm02000n@istruzione.it



PROGETTO

“Monitorare per Orientarci ed Orientare”

PREMESSA

Il progetto trae spunto dagli elementi di criticità evidenziati nella riunione del GLI del 07 giugno 2019 riguardo ai livelli di acquisizione delle competenze di base degli iscritti alle classi prime, nonché della tendenza dei Consigli di Classe ad individuare tardivamente alunni con specifiche problematiche.

In considerazione di ciò e in conformità al PDM del PTOF 2019/2022, ci si propone di rilevare in modo capillare ed omogeneo, mediante test, i livelli d'ingresso relativi alle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti delle classi prime nonché di individuare, già dall'inizio dell'anno, situazioni problematiche di singoli alunni.

Ciò al fine di favorire interventi didattici maggiormente tempestivi ed efficaci sia a livello dipartimentale sia a livello di Consigli di classe.

A tale scopo, si ritiene essenziale la collaborazione con i Responsabili dei progetti “Verifica delle competenze di base in ingresso” e “Realizzazione Banca Dati” (PDM del PTOF 2019/2022)

OBIETTIVI

Promuovere il successo formativo e l'inclusione favorendo:

- a livello dipartimentale, l'elaborazione di interventi didattici disciplinari diretti a migliorare i livelli di acquisizione delle competenze di base in Italiano e Matematica, degli alunni delle classi prime;
- a livello di Consiglio di Classe, la condivisione di opportuni interventi didattici condivisi, nei confronti del gruppo e/o di singoli alunni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Destinatari

Gli studenti delle classi prime

Soggetti coinvolti

- I componenti il GLI che somministreranno i test e tabuleranno i dati
- Il Coordinatore e i membri del Dipartimento di Italiano
- Il Coordinatore e i membri del Dipartimento di Matematica
- La F.S. Area 3 “Innovazione tecnologica”
- Il Responsabile del progetto “Verifica delle competenze di base in ingresso” (PDM PTOF 2019/2022)
- Il Responsabile del progetto “Realizzazione Banca Dati” (PDM PTOF 2019/2022)

Fasi

1. autoformazione dei soggetti coinvolti
2. test d’ingresso con somministrazione di Prove MT (Italiano) e AC-MT (Matematica) per alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
3. utilizzo dei dati raccolti per quantificare e definire una mappa articolata dei punti deboli nella popolazione scolastica testata
4. comunicazione dei dati raccolti a livello d’istituto, ai Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e Matematica per la predisposizione di interventi didattici disciplinari diretti ad elevare i livelli di acquisizione delle competenze di base
5. comunicazione dei dati raccolti a livello di classe, ai rispettivi Consigli per l’individuazione e l’attuazione di opportuni interventi didattici condivisi, nei confronti del gruppo classe e/o di singoli alunni
6. re-test con somministrazione di Prove MT (Italiano) e AC-MT (Matematica) per alunni del primo anno della scuola secondaria di secondo grado
7. tabulazione dei dati e valutazione complessiva dell’esperienza,
8. pubblicizzazione dei risultati e raccordo con il Responsabile del Progetto “Realizzazione Banca Dati” (PDM PTOF 2019/2022)
9. Attività di raccordo con il Responsabile del Progetto “Verifica delle competenze di base in ingresso” (PDM PTOF 2019/2022).

Tempi

Fase 1: mese di settembre

Fase 2: entro la prima settimana del mese di ottobre

Fasi 3, 4 e 5: seconda e terza settimana del mese di ottobre

Fase 6: seconda decade di maggio

Fase 7: prima della riunione del GLI di giugno

Fase 8: entro fine luglio

Fase 9: inizio dell’anno scolastico successivo

RISULTATI ATTESI

Promuovere il successo formativo e l’inclusione degli studenti dell’Istituto, favorendo l’attuazione di percorsi formativi condivisi a livello dipartimentale e di Consiglio di classe, attraverso la rilevazione e la comunicazione, di dati raccolti mediante test d’ingresso e re-test e la collaborazione con i Responsabili dei progetti PTOF sopra citati.



CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE
GIOVANILI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE, CULTURA, TURISMO

Via Roma, 19 - 90133 Palermo Te/. 0916628201 – e- mail: politiche sociali@provincia.palermo.it

PEC: politiche sociali@cert.provincia.palermo.it

Progetto per le prime classi del Liceo Statale “G. A. De Cosmi”



Progetto

"GIANO: i due volti della vita dal passato al futuro"

Percorso laboratoriale di Crescita Personale

Ogni cambiamento di per sé scuote equilibri raggiunti a fatica e che hanno richiesto progressivamente nel tempo, all'essere umano, una capacità di adattamento alle nuove situazioni che la vita di volta in volta gli presenta. Per gli alunni, l'ingresso alle scuole superiori è un passo importante, perché si chiude un ciclo di studi e ci si prepara ad affrontarne un altro; è la prima volta che la società richiede all'individuo di operare un'importante scelta che, in qualche modo, andrà ad influire sulla sua vita futura. Tale passaggio avviene in un momento particolare dello sviluppo dell'essere umano: la transizione dalla fanciullezza allo sconosciuto e complesso mondo dell'adolescenza. **L'adolescenza**, dal latino "adolescere" che significa "crescere", è la fase della vita durante la quale l'individuo conquista le abilità e le competenze necessarie ad assumersi le responsabilità relative al futuro stato di adulto e si conclude con l'avvento di quest'ultimo. Pertanto, viene richiesto a ragazzi dell'età tra i 13 e i 14 anni di operare una scelta proprio in un momento particolare della loro vita; un periodo, in ogni caso, di crisi, in cui si alternano sentimenti contrastanti: ansia, timore, trepidazione da una parte, ma, allo stesso tempo, desiderio di

cogliere al meglio nuove sfide, la convinzione di essere entrati già nel mondo degli adulti, anche se in modo sprovveduto, perché ancora privi degli strumenti necessari per affrontare questo nuovo e sconosciuto mondo della "adulthood".

In questo particolare momento di passaggio, compito degli adulti di riferimento, siano essi genitori, insegnanti o altri educatori, è quello di accompagnare e sostenere questi ragazzi.

Il titolo del progetto nasce associando il concetto di "passaggio", elemento peculiare del periodo di vita dei ragazzi, alla figura mitologica di Giano.

Il dio Giano è solitamente raffigurato con due volti perché può guardare contemporaneamente futuro e passato, ma essendo anche il dio della porta, dal latino "Ianua", può anche guardare sia all'interno che all'esterno. Era il dio che risolveva le crisi degli "incominciamenti". Il primo momento di ogni atto, è futuro.

Partendo dal mito di Giano, si intende proporre agli alunni delle prime classi del Liceo De Cosmi, per l'anno scolastico 2019/2020, un percorso laboratoriale che prevede la realizzazione di attività di accompagnamento e di sostegno nel momento del loro delicato ingresso nel nuovo e misterioso mondo delle Superiori.

Attraverso la metodologia dell'espressione corporea e l'utilizzo di un ascolto attivo si intende dare la possibilità ai ragazzi di raccontarsi tra:

passato (specchietto retrovisore): un bilancio delle esperienze maturate fino a quel momento

presente (la porta, l'ingresso): **il** qui e ora;

futuro (parabrezza): la disposizione d'animo con cui ci si proietta in avanti verso il proprio "progetto di vita"

Obiettivi:

- riconoscere e valorizzare i ragazzi per le loro peculiarità, capacità e abilità contribuendo a trasformare le potenzialità personali in abilità e competenze;
- Educare i giovani al rispetto ed al miglioramento della propria autostima per facilitare uno stile comportamentale insieme assertivo e di collaborazione.

Destinatari

Alunni di due prime classi del Liceo Statale "G. A. De Cosmi" di Palermo.

Il Progetto sarà così articolato:

- *Presentazione del progetto* al Consiglio di classe
- Incontro sulla *Comunicazione Efficace*: nella relazione, la comunicazione con l'altro sarà più o meno efficace a seconda di come verrà utilizzato lo sguardo, i gesti, la postura, il linguaggio non verbale in generale; sono, infatti, questi gli elementi che condizionano la relazione con l'altro, con il gruppo, con la società. (durata 4 ore)

• **II e III** incontro: *Laboratorio su ascolto attivo, fiducia ed empatia* lavorando in una cornice ludico-ricreativa è possibile per il singolo anche elaborare eventuali difficoltà relazionali, proprie dell'età adolescenziale, tramite l'aiuto del gruppo. (durata 12 ore totali).

Il gruppo ha, infatti, una funzione di "contenimento"; permette l'emergere, all'interno di un campo relazionale, del rapporto di fiducia, fondamentale per l'espressione delle potenzialità creative che vengono arricchite dall'apporto di ogni singolo elemento che ne fa parte.

• **IV** incontro: Conclusione e confronto con l'altra classe. (durata 3 ore)

Risultati attesi

- o saper valutare le proprie capacità e potenzialità (punti di forza);
- o riconoscere i propri limiti (punti di debolezza);
- o acquisire la capacità creativa di trasformare gli ostacoli in opportunità;
- o saper gestire l'aggressività;
- o sviluppare la capacità di adattamento al cambiamento;
- o raggiungere l'autoconsapevolezza delle proprie risorse;
- o sviluppare competenze emotive, empatiche;
- o nutrire l'autostima.

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

Dott.ssa Maria Concetta Taranto

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

Dott.ssa Rita Calascibetta

Il Dirigente
Dr. Filippo Spallina





CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE
GIOVANILI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE, CULTURA, TURISMO

Via Roma, 19 - 90133 Palermo Te./0916628201 – e- mail: politiche sociali@provincia.palermo.it

PEC: politiche sociali@cert.provincia.palermo.it

LABORATORIO INDIRIZZATO AD INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Progetto “Giano i due volti della vita dal passato al futuro”

Percorso laboratoriale di Crescita Personale

Premessa

Per gli alunni, l'ingresso alle scuole superiori è un passo importante, perché si chiude un ciclo di studi e ci si prepara ad affrontarne un altro; è la prima volta che la società richiede all'individuo di operare un'importante scelta che, in qualche modo, andrà ad influire sulla sua vita futura. Tale passaggio avviene in un momento particolare dello sviluppo dell'essere umano: la transizione dalla fanciullezza allo sconosciuto e complesso mondo dell'adolescenza. Il progetto “Giano i due volti della vita dal passato al futuro” prevede la realizzazione di un percorso laboratoriale attraverso attività di accompagnamento e di sostegno nel momento del loro delicato ingresso nel nuovo e misterioso mondo delle Scuole Superiori.

La professione dell'insegnante è diventata nel tempo sempre più impegnativa.

Sono cambiati profondamente i linguaggi e gli interessi degli studenti. In generale, è cambiato il modo di rapportarsi dei giovani con il mondo degli adulti.

Gli insegnanti sono, pertanto, chiamati a reggere un oneroso carico di lavoro che richiede loro non solo trasmettere sapere, ma anche un impegno a livello di relazione interpersonale con gli alunni ; ciò comporta l'utilizzo congiunto delle proprie risorse emotive, cognitive e fisiche.

Considerato quanto sopra esposto, a conclusione del laboratorio realizzato con gli alunni e tre docenti di ognuna delle due prime classi partecipanti al progetto “Giano” A. S. 2019/2020, si propone il coinvolgimento dei relativi Consigli di classe in un'attività di restituzione di quanto emerso durante l'esperienza per agevolare il consolidamento dei rapporti alunno-alunno e alunni-insegnanti.

Finalità

- Attraverso un lavoro di gruppo, trovare soluzioni più rispondenti a bisogni e ad esigenze emergenti nel contesto classe;
- Prevenzione del burn-out (la gravosità di un compito, se condivisa, si alleggerisce notevolmente; ciò consente di affrontare e portare a termine quest'ultimo in modo più efficace ed efficiente).

Obiettivi

- Valorizzare le proprie capacità e potenzialità (punti di forza);
- implementare la capacità creativa: trasformare gli ostacoli in opportunità;
- migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti.

Attività

Si propone un laboratorio che, attraverso un lavoro di gruppo, permetta di condividere le proprie esperienze professionali maturate nel tempo, sperimentare le proprie abilità e competenze interpersonali in un luogo “altro”, in uno spazio “informale-protetto” in cui poter rivedere obiettivi e procedimenti educativi.

Destinatari

Il laboratorio è indirizzato ad un massimo di **quindici docenti**, membri dei Consigli delle due classi prime coinvolte nel progetto “**Giano**” ma anche altri docenti che dichiarino la propria disponibilità a partecipare.

Durata

n. 6 ore complessive suddivise in **due** incontri pomeridiani di **n. 3 ore** ciascuno.

L'Assistente Sociale

Dott.ssa Maria Concetta Taranto

L'Assistente Sociale

Dott.ssa Rita Calascibetta



LICEO STATALE "G. A. DE COSMI" - PALERMO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE
LICEO LINGUISTICO

Via L. Ruggeri, 15-90135 Palermo
Tel. 091/402581 - Fax 091/400727
e-mail: papm0200n@istruzione.it



PROGETTO
BULLISMO E CYBERBULLISMO:
AZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO
A. S. 2019/2020

Premessa

Consapevole del costante aumento del fenomeno, il Liceo De Cosmi è attivo e sensibile circa le tematiche del **bullismo** e del **cyber bullismo** e promuove iniziative di **sensibilizzazione**, attraverso una **progettualità** che coinvolge la **comunità scolastica** e realtà **istituzionali** del territorio, mettendo in evidenza gli aspetti psicologici, sociali, legali e di utilizzo responsabile della *rete* che il fenomeno stesso presenta.

Obiettivi

Informare, sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'interiorizzazione delle regole del buon vivere civile, il potenziamento delle competenze sociali e civiche a garanzia del rispetto della dignità umana e l'inclusione come valore imprescindibile della comunità scolastica.

Azioni

- In conformità a quanto previsto dall'art. 4 della legge n. 71/2017, è individuata una docente Referente per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo che coordina le iniziative dirette a tale scopo ed in particolare provvede a programmare con la Polizia di Stato - Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Palermo, incontri con personale specializzato nella trattazione di problematiche afferenti la rete internet, da svolgersi presso il nostro istituto in orario mattutino e da destinare soprattutto agli alunni delle classi del primo biennio.
- Per i suddetti alunni, La Funzione Strumentale Area 2 (Inclusione e supporto agli alunni) prevede incontri con personale esperto della Città Metropolitana di Palermo per la trattazione delle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e dei problemi psicologici e sociali che il fenomeno determina. Nell'ambito dei predetti incontri è prevista anche la somministrazione di test anonimi al fine di rilevare il livello di percezione dei comportamenti che concretamente costituiscono atti di bullismo e di cyberbullismo. Tali tematiche sono affrontate dagli esperti della Città Metropolitana di Palermo anche nell'ambito del progetto di accoglienza "**Giano: i due volti della vita dal passato al futuro**" – **percorso laboratoriale di crescita personale**" programmato per gli alunni di n. 2 classi prime.

Risultati attesi

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni ma anche dei loro genitori, il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune, lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana, l'inclusione di tutti gli alunni in condizione di disagio/svantaggio.



L I C E O S T A T A L E “ G . A . D E C O S M I ” - P A L E R M O
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE
LICEO LINGUISTICO
Via L. Ruggeri, 15–90135 Palermo
Tel.091/402581 -Fax 091/400727
e-mail: papm02000n@istruzione.it



PROGETTO DI AUTONOMIA SOCIALE E PERSONALE

Il presente progetto mira a svolgere attività dirette ad aumentare l'autonomia sociale e personale degli alunni coinvolti.

Il progetto nasce dalla necessità di offrire a questi alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per:

- incrementare motivazione ed autostima;
- ampliare la scarsa autonomia sociale e personale.

Pur non sottovalutando l'importanza della socializzazione, si intende dare un rilievo particolare alla funzione dell'apprendimento poiché le attività inerenti il progetto si collocano nell'ambito di sviluppo di competenze trasversali.

Inoltre, poiché per gli alunni, le acquisizioni del curriculum scolastico quali lettura, scrittura e alfabetizzazione culturale hanno valore se si traducono in competenze di vita quotidiana, scopo della proposta progettuale è quello di condurre gli alunni a riutilizzare, nelle concrete occasioni di vita, alcune delle abilità sviluppate a scuola.

Finalità

- Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito;
- Sviluppare capacità comunicative;
- Potenziare le abilità di base sulla lettura, scrittura e calcolo;
- Sviluppare capacità metacognitive e di orientamento spaziale;
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità;
- Accrescere i rapporti interpersonali;
- Favorire l'autonomia sociale e personale.

Obiettivi specifici

- Saper riprodurre e comunicare i propri dati anagrafici, il proprio indirizzo e recapito telefonico;

- Saper reperire e individuare dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico di altre persone;
- Comprendere messaggi scritti ed orali semplici;
- Produrre brevi testi seguendo schemi strutturati, semistrutturati;
- Saper compilare moduli e rubriche;
- Riconoscere la funzione di alcuni moduli presi in esame e la loro struttura;
- Essere in grado di formulare domande per ottenere informazioni e istruzioni relative a operazioni da effettuare presso un ufficio pubblico (poste, banca, anagrafe);
- Saper leggere le etichette dei prodotti e le loro scadenze.

Contenuti

Verranno prese in considerazione le seguenti aree:

- comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati anagrafici;
- orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus, tram, taxi;
- uso del denaro;
- utilizzo dei negozi: supermercati, negozi di uso comune, capacità di riconoscimento e di individuazione dei prodotti, stesura di una lista;
- utilizzo di uffici pubblici: semplici operazioni postali e/o bancari, ufficio anagrafe;
- utilizzo di locali pubblici: bar, parco, centro commerciale;
- utilizzo dei servizi pubblici principali.

Cronoprogramma

Gli spostamenti avverranno nelle ore mattutine per una durata da valutare in base al percorso da svolgere. Il punto di partenza e di ritorno sarà la sede centrale della scuola. Gli spostamenti avverranno in presenza degli insegnanti di sostegno coinvolti e degli eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, utilizzando, quando necessario, i mezzi di pubblico servizio (Autolinee Amat: bus e tram).

Il progetto prevede delle uscite didattiche mattutine possibilmente presso:

- Centro Commerciale La Torre, Oviessa Via Leonardo da Vinci
- Attività commerciali: botteghe frutta e verdura, panetteria, calzolaio, ecc. c/o zone limitrofe alla sede centrale della scuola
- Parco Uditore, Via Uditore
- Uffici pubblici: Poste Italiane, Comune e banche.

Costi previsti

Il biglietto del tram per le attività da svolgersi lontano da scuola (euro 2,80 per tutti i partecipanti).

Griglia di osservazione delle abilità relazionali e sociali compilata giornalmente

| INDICATORI | FREQUENZA | | |
|---|-----------|----|---------|
| | SI | NO | A VOLTE |
| Accetta la guida fisica della mano quando necessario Verbale Gestuale | | | |
| Risponde al suo nome, avvicinandosi anche quando è chiamato da un estraneo | | | |
| Saluta correttamente | | | |
| Tollera la correzione e la critica | | | |
| Chiede in modo corretto informazioni e/o aiuto ad un adulto | | | |
| Comunica in modo corretto informazioni su di sé e sulla propria famiglia. | | | |
| Rispetta le più semplici norme di sicurezza pedonale (semaforo, attraversamenti, ecc.) | | | |
| Riconosce e decodifica le scritte o i simboli di alcuni servizi (bar, posta, banca, ecc.) | | | |
| Si comporta correttamente durante le uscite (compresi i locali pubblici) | | | |
| Conosce i luoghi pubblici e le loro funzioni | | | |
| Esprime sentimenti e stati emotivi in modo accettabile | | | |
| Se rimproverato senza colpa, lo fa notare e esprime chiaramente la propria opinione | | | |

Annotazioni

| |
|--|
| |
| |
| |
| |

Docenti referenti

Prof.ssa Rosa Maria Pipitone

Prof.ssa Antonina Spinnato

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Introduzione

Abituarsi ad assumere **cibo buono e sano**, secondo i giusti ritmi, attraverso una alimentazione varia ed equilibrata, é una condizione indispensabile per seguire fin dalla gioventù uno stile di vita sano. E' compito della scuola favorire negli alunni, anche quelli con disabilità, l'acquisizione di stili alimentari più consapevoli. Il presente laboratorio è indirizzato a ragazzi con disabilità cognitiva media/grave.

Obiettivi didattici

1. riconoscere i cibi;
2. saper distinguere le varie categorie degli alimenti (carboidrati, proteine, grassi, etc.);
3. comprendere alcuni semplici concetti riguardo al valore nutritivo dei cibi, anche in relazione con l'esperienza fatta presso la fattoria didattica;
4. sviluppare dei comportamenti adeguati riguardo ad una corretta alimentazione;
5. saper leggere le informazioni contenute nelle etichette (data di scadenza, peso, ingredienti, ...).

Finalità

Il progetto si propone di rendere i ragazzi partecipanti più consapevoli di ciò che mangiano, per spingerli all'acquisizione di sane regole alimentari, sia nella qualità degli alimenti, che nella tempistica. Si propone, inoltre, di rendere questi ragazzi più autonomi e consapevoli nell'acquisto di prodotti al supermercato, attraverso lo sviluppo della capacità di saper leggere e comprendere quanto indicato nelle etichette.

Metodologia

Con attività laboratoriali svolte anche in forma ludica verrà affrontato il tema delle diverse categorie alimentari, evidenziandone i valori nutrizionali e dando indicazioni, attraverso esercitazioni e giochi di vario tipo, anche di quanto e come vanno assunte. Con esercitazioni pratiche, poi, si punterà a sviluppare negli alunni la capacità di saper individuare nelle etichette le informazioni importanti e di comprenderle.

A conclusione del percorso sono previste delle visite al supermercato per mettere in pratica quanto imparato.

Tempi

Il laboratorio si svolgerà con cadenza settimanale nelle ore curricolari e coprirà l'intero anno scolastico.

Docente referente

Prof.ssa Pipitone Rosa Maria

PROGETTO “ LE MANI NELLA NATURA”

Il presente progetto mira a svolgere attività volte ad aumentare l'autonomia sociale e personale degli alunni coinvolti.

Il progetto nasce dalla necessità di offrire a questi alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per:

- incrementare motivazione ed autostima;
- ampliare l'autonomia sociale e personale.

Pur non sottovalutando l'importanza della socializzazione si intende dare un rilievo particolare alla funzione dell'apprendimento poiché le attività inerenti il progetto si collocano nell'ambito di sviluppo di competenze trasversali.

Inoltre, poiché per gli alunni, le acquisizioni del curricolo scolastico hanno valore se si traducono in competenze di vita quotidiana, scopo della proposta progettuale è quello di condurre gli alunni a riutilizzare, nelle concrete occasioni di vita, alcune delle abilità sviluppate a scuola.

Il progetto prevede la presenza degli alunni di alcune classi della scuola all'interno delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, aspetto fondamentale per incentivare la socializzazione e l'autostima.

Finalità

- Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito;
- Sviluppare capacità comunicative;
- Sviluppare capacità metacognitive e di orientamento spaziale;
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità;
- Accrescere i rapporti interpersonali;
- Favorire l'autonomia sociale e personale

Obiettivi specifici

- Comprendere messaggi scritti ed orali semplici;
- Essere in grado di formulare domande per ottenere informazioni e istruzioni relative a operazioni da effettuare;
- Saper riconoscere determinate piante
- Conoscere e comprendere il ciclo di vita di un essere vivente
- Conoscere le modalità di piantumazione di alcune piante
- Riconoscere il valore economico dei prodotti frutto della piantumazione
- Sapersi prendere cura di un animale

- Sviluppare modalità d'interazione con gli animali
- Sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio sé corporeo
- Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento

Contenuti

- comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati anagrafici;
- psicomotricità
- pet therapy
- ortoterapia

Cronoprogramma

Gli spostamenti avverranno nelle ore mattutine per una durata di 4 ore. Il punto di partenza e di ritorno sarà la sede della scuola. Saranno comunque tenute in considerazione le esigenze degli alunni coinvolti e delle loro famiglie. Le attività avverranno in presenza degli insegnanti di sostegno coinvolti e degli eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Docenti referenti

Prof.ssa Rosa Maria Pipitone

Prof. Dario Caneba

Prof. Giuseppe Parisi

LABORATORIO CREATIVO CURRICULARE

FACCIOUN LIBRO: “IL MIO ORTO”

Sull’esperienza del progetto “Le mani nella natura”

Finalità

Il laboratorio creativo si propone la finalità generale di stimolare la creatività e la curiosità degli alunni con deficit cognitivo medio grave nei confronti del mondo naturale con attività finalizzate alla consultazione di immagini e/o della lettura attraverso una serie di attività tecnico – manuali, alla creazione di un libro illustrato e di un prodotto multimediale relativo all’esperienza svolta presso la Fattoria didattica.

Obiettivi

oltre agli obiettivi generali, il laboratorio si propone di:

- Saper riconoscere determinate piante.
- Conoscere e comprendere il ciclo di vita delle piante.
- Conoscere le modalità di piantumazione di alcune piante.
- Comprendere il valore nutrizionale dei vegetali.
- Far scoprire agli alunni, attraverso una metodologia fondata sull’operatività e la sperimentazione, una diversa modalità di fruizione dell’oggetto libro perché alternativa al libro “solo scritto” e perché costruito dall’alunno stesso a partire da materiali e gesti semplici, vicini al suo mondo e alle sue capacità operative.
- Attraverso lo scoprirsi “autori” e “creatori”, sollecitare e/o sviluppare l’interesse verso la natura e la creazione di semplici testi informativi relativi alle diverse piante.

Tempi e spazi

Il laboratorio sarà svolto in orario curriculare, durante la IV ora del Lunedì, nell’aula di sostegno sita al sesto piano della sede centrale dell’Istituto.

Materiali

PC, stampante, fotocamera, porta listino, carta, cartoncino colorato, colori a matita, spillatrice, forbici con impugnatura speciale, forbici con punta arrotondata, colla vinilica, colla stick, vasi, terra, sementi, piantine aromatiche, strumenti da giardinaggio, ecc.

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione si effettueranno in itinere e al completamento del progetto e si fonderà sulle osservazioni compiute sul comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a parametri significativi quali la socializzazione, il coinvolgimento nelle attività proposte, il rispetto delle regole e delle consegne, il controllo dell’emotività, la produzione.

Documentazione

La documentazione delle esperienze potrà essere realizzata attraverso la raccolta dei lavori e/o la realizzazione con gli alunni di un prodotto multimediale di presentazione dell’esperienza presso il Parco Fondo Badia ed un libro per immagini e multisensoriale prodotto dagli alunni in situazione.

Docenti referenti

Prof.ssa Pipitone Rosa Maria

Prof.ssa Sardisco Patrizia

PROGETTO “Fotografo quindi ... sono!”

“È un'illusione che le foto si facciano con la macchina.... si fanno con gli occhi, con il cuore, con la testa.”

Henri Cartier-Bresson

La fotografia è un mezzo espressivo per comunicare la propria percezione del mondo esterno e quindi l'affermazione di sé attraverso il proprio personalissimo punto di vista riguardo gli altri e a ciò che succede intorno a noi.

Non sarà quindi un corso tecnico *tout court* ma un corso creativo per esprimere la propria personalità attraverso il mezzo fotografico; naturalmente non mancherà una breve introduzione per capire il funzionamento della fotocamera, ma il corpo principale del corso sarà dedicato ai principi della composizione fotografica ed alle esercitazioni pratiche, affrontando di volta in volta un tema specifico.

Il progetto prevede quindi tre differenti fasi:

- un primo avvicinamento alla fotografia, attraverso un lavoro sull'inquadratura e sulla composizione;
- l'attività fotografica vera e propria in cui i ragazzi saranno invitati a raccontare attraverso le immagini il mondo in cui vivono, la loro quotidianità, le persone che li circondano, e a loro volta verranno fotografati dai loro compagni per aiutarli a prendere confidenza con la loro immagine;
- infine una terza fase in cui verrà realizzato una presentazione multimediale con le fotografie degli alunni.

Ausili didattici: macchina fotografica reflex (preferibilmente) o *smartphone*

Finalità

- Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito
- Sviluppare capacità comunicative attraverso il mezzo fotografico
- Sviluppare capacità di lettura e interpretazione della realtà che ci circonda
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità
- Accrescere I rapporti interpersonali
- Favorire l'autonomia sociale e personale
- Vivere un'esperienza di gruppo sperimentando un modo diverso di relazionarsi con gli altri attraverso la fotografia

Obiettivi specifici

- Comprendere messaggi scritti ed orali semplici;
- Essere in grado di formulare domande per ottenere informazioni e istruzioni relative a operazioni da effettuare
- Sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio sé interiore
- Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento

Contenuti

- Presentazione del corso
- Cenni sul linguaggio tecnico
- Impariamo a conoscere la macchina fotografica
- Composizione: da vicino e da lontano, dal basso e dall'alto, la visione del particolare e dell'insieme
- Riprese fotografiche
- Presentazione dei lavori